



INTERVISTA AL MINISTRO

«Emirati in Italia
a caccia d'intese
con Pmi
eccellenti»



**Abdullah
Bin Touq
AlMarri**
Ministro
dell'Econo-
mia degli
Emirati

Laura Cavestri — a pag. 7

«Gli Emirati in Italia a caccia di partnership con le Pmi eccellenti»

Crescita. Parla il ministro dell'Economia Abdullah Bin Touq AlMarri:
«Puntiamo ad emissioni zero nel 2050». Per farlo il Paese cerca partner

Laura Cavestri

MILANO

Raddoppiare il Pil in sette anni – dagli attuali 600 miliardi a 1200 miliardi – scommettendo sulla diversificazione dall'oil&gas e sulla transizione ecologica. Energie rinnovabili, batterie al litio, biofuel e recycling, trattamento delle acque, aerospazio. E per farlo Pmi e governo degli Emirati Arabi Uniti cercano partnership sul know how e lo sviluppo di tecnologie che le aziende italiane possono offrire.

È con questi obiettivi che oggi si tiene a Milano (e per la prima volta in Europa) Investopia Europe, primo evento satellite della piattaforma di investimento nata negli Emirati e lanciata dallo sceicco Mohammed Bin Rashid Al Maktoum, per favorire il business tra le imprese locali e il resto del mondo. In questo caso, per far incontrare Pmi italiane ed emiratine, aprire intese e rafforzare un interscambio che, nel 2022, – secondo l'Osservatorio economico del ministero degli esteri su dati Istat – ha di nuovo toccato gli 8 miliardi (dai 6,8 miliardi del 2021) ma resta ancora al di sotto degli 8,4 miliardi del 2020 e comunque molto legato, da un lato, al nostro export di beni di consumo di lusso (gioielleria, moda) e macchinari, mentre l'import si concentra su metalli, greggio e derivati.

«Gli Emirati Arabi Uniti hanno un obiettivo ambizioso, essere il primo Paese del Medio Oriente a raggiungere emissioni zero entro il 2050. Anche

per questo abbiamo realizzato un sistema di riforme per creare un ecosistema favorevole e attrattivo per le imprese che vorranno investire e produrre da noi – ha spiegato il ministro dell'Economia Abdullah Bin Touq AlMarri –. La recente riforma delle società concede la possibilità, agli investitori stranieri, di detenere fino al 100% della proprietà delle imprese locali (prima potevano possedere solo fino al 49% del capitale)».

«Investopia Europe – ha spiegato **Giovanni Bozzetti**, presidente di Efg Consulting, società esperta di internazionalizzazione delle imprese verso il Medio Oriente e organizzatrice di Investopia con il ministero dell'Economia emiratino – rappresenta un'imperdibile occasione di confronto internazionale per individuare nuove opportunità di investimento. La scelta di Milano conferma l'importanza della città quale porta d'ingresso europea, testimonia la considerazione globale per il Made in Italy e rilancia l'amicizia e le relazioni economiche tra i due Paesi».

L'evento riunirà circa 300 tra investitori, imprenditori ed esperti (circa 50 le imprese emiratine presenti) attorno a quattro temi: i nuovi modelli di family business; nuovi trend di investimento nel mondo del lusso; investimenti per la crescita tra responsabilità e sostenibilità e le nuove regole del gioco nel commercio globale.

In videoconferenza intervverranno il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti e il ministro degli

Esteri, Antonio Tajani, entrambi incontrati da AlMarri personalmente mercoledì a Roma.

«Il governo italiano – aveva commentato Giorgetti, darà necessario supporto alle future iniziative di sviluppo. Ma è importante che si mantenga una continuità di rapporto ad ogni livello per costruire una buona integrazione tra Italia e Emirati Arabi. Numerosi i settori d'interesse, dall'alta tecnologia, alla moda, alla economia circolare».

«Alla Farnesina con il ministro dell'Economia degli Emirati Arabi Uniti Abdullah Bin Touq AlMarri – aveva sottolineato Tajani su Twitter – abbiamo concordato di rafforzare il partenariato strategico tra Italia e Eau. Organizzeremo un business forum anche negli Emirati Arabi Uniti per sostenere l'export delle nostre imprese, intensificare cooperazione ed investimenti». Tajani e Al Marri si sono soffermati sulle prospettive di nuove collaborazioni, in particolare, nel settore delle biotecnologie e della farmaceutica), dell'agroalimentare, dello spazio e della sostenibilità ambientale.

Gli Emirati Arabi Uniti puntano ad essere il primo Paese nel Medio Oriente a raggiungere emissioni zero nel 2050. Nell'arco di 30 anni stimano di investire circa 160 miliardi di dollari per accelerare lo sviluppo delle energie rinnovabili: l'impianto di produzione di energia solare più grande al mondo è in corso di costruzione ad Al Dhafra (Abu Dhabi).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



300

I PARTECIPANTI A INVESTOPIA

Oggi a Milano si tiene Investopia Europe, primo evento satellite della piattaforma di investimento nata negli Emirati e lanciata dallo sceicco

Mohammed Bin Rashid Al Maktoum. L'evento riunirà circa 300 tra investitori, imprenditori ed esperti. Parteciperanno i ministri Giorgetti e Tajani.

LA STRATEGIA EMIRATINA

L'obiettivo degli Emirati

Il Paese punta a raddoppiare il Pil in sette anni – dagli attuali 600 miliardi a 1200 miliardi – scommettendo sulla diversificazione dall'oil&gas e sulla transizione ecologica. Gli Emirati vogliono diventare il primo Paese del Medio Oriente ad avere emissioni nette zero di anidride carbonica entro il 2050

Investopia Europe

Per raggiungere l'obiettivo gli Emirati puntano su partnership sul know how e sullo sviluppo di tecnologie che le aziende italiane possono offrire. Per questo oggi si terrà a Milano Investopia Europe: un evento per favorire il business tra le imprese locali e il resto del mondo.



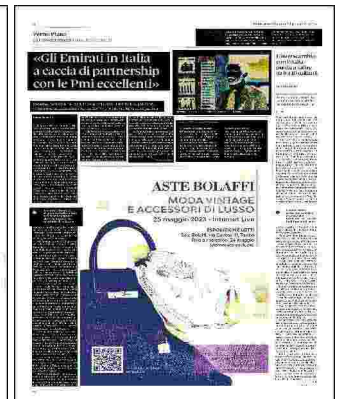
Il ministro Giorgetti:
«Il governo italiano darà necessario supporto alle future iniziative congiunte di sviluppo»



GETTY IMAGES

In Italia. Il ministro dell'Economia Abdullah Bin Touq AlMarri

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



142364